Rifugio Roccoli Lorla ed è stato coordinato per la parte igienico sanitaria dal Dott. Grazioli, mentre le problematiche antincendio e sicurezza sono state seguite da Samuele Manzotti.
Al corso hanno partecipato cinque Ispettori zonali; erano presenti, inoltre, alcuni componenti della Commissione regionale rifugi e opere alpine ed il Presidente della Commissione centrale rifugi e opere alpine, Piergiorgio Repetto.

Commissione regionale per i materiali e le tecniche
Presidente Elio Guastalli
Nel corso dell'anno la Commissione si è riunita più volte per pianificare gli impegni didattici e divulgativi a favore delle Scuole e delle Sezioni lombarde; non sono mancati incontri di lavoro dedicati a prove sperimentali.
Per migliorare la formazione degli Istruttori lombardi, attraverso l'apprendimento critico delle tecniche d'assicurazione, la CLMT si è impegnata nella messa a punto di un piano didattico dimostrativo sull'utilizzo dei freni per la sosta dinamica e l'approntamento delle più idonee tecniche d'assicurazione.
Il sito di lavoro realizzato a Bagnarla (Appennino Pavese) permette ora l'utilizzazione agevole della strumentazione di misura, costituita da celle di carico, software d'acquisizione dati, ed attrezzatura complementare per l'allestimento della zona di lavoro.
Siamo ora in grado di compiere misure durante la trattenuta della caduta comparando l'efficienza dei freni e dei sistemi d'approntamento della sosta; questa possibilità, dedicata in modo particolare all'aggiornamento delle Scuole e degli Istruttori lombardi, permette anche alla CLMT di ampliare i propri interventi di verifica su materiali e tecniche.
La CLMT è stata più volte impegnata in momenti d'aggiornamento presso le sezioni, le loro Scuole o a favore degli Istruttori ed Accompagnatori regionali quali, ad esempio, l'aggiornamento sulle tecniche d'assicurazione tenuto a Bagnarla (PV) agli Istruttori Lombardi della Scuola regionale d'alpinismo e ad altre Scuole delle sezioni lombarde del CAI.
Importante è stata la collaborazione con la Scuola regionale d'alpinismo per la formazione dei nuovi Istruttori.
Va ricordata la partecipazione di alcuni componenti della CLMT al Convegno di Torino su "Nylon and ropes for mountaineering and caving" che ha visto la presentazione d'apprezzate relazioni tecniche.
Sempre sul piano divulgativo si è continuata la collaborazione con la Commissione lombarda scuole d'alpinismo per la pubblicazione d'articoli tecnici sul "Lo Zaino", il bollettino dedicato a tutte le Scuole lombarde.
Un contributo è stato dato anche al meeting di lavoro della Commissione sicurezza UIAA tenutosi a Padova a giugno.
Una prima sessione di prove sperimentali è stata realizzata per misurare il rapporto di moltiplicazione dei freni utilizzati per la sosta dinamica.
La CLMT ha colto con interesse l'invito a partecipare all'organizzazione di alcuni corsi specifici sulla tecnica di progressione in ferrata organizzati dalla Sezione CAI di Ballabio.
Da questa esperienza, condivisa con alcuni Istruttori d'alpinismo ed allargata a più ampi interessi, è nata l'importante prospettiva d'allestire dei percorsi didattici dedicati alle tecniche di progressione in ferrata nonché la realizzazione dell'attrezzatura di una parete per prove di trattenuta della caduta e tecniche di assicurazione.
L'individuazione del luogo (comune di Ballabio in Valsassina – LC) e la già accertata disponibilità delle Amministrazioni locali permette di delineare la nascita di un sito di lavoro unico nel suo genere per dimensione e potenzialità.
L'importanza di questo obiettivo, che ha già impegnato la CLMT nella prima fase progettuale, è assunto dalla nostra Commissione come impegno prioritario.
Relativamente alle potenzialità di lavoro della CLMT non vengono però tralasciati alcuni argomenti intrapresi tempo fa, ovvero, la pubblicazione di un opuscolo divulgativo dedicato all'utilizzo degli infissi artificiali ed all'allestimento dei siti naturali d'arrampicata (con il solo preciso riferimento all'utilizzo dei materiali); altro argomento in esame è la costruzione di un attrezzo per l'estrazione lenta degli infissi.
La collaborazione con il Soccorso alpino e speleologico lombardo per il Progetto denominato "Sicuri in Montagna" rivolto alla prevenzione degli incidenti, ha impegnato la CLMT in diverse occasioni; in particolare si ricorda il modulo dedicato al pericolo valanga ("Sicuri con la neve") ed alle ferrate ("Sicuri in ferrata").
Il Progetto di prevenzione degli incidenti patrocinato dal CNSAS lombardo, entrato oramai a regime, trova nella finalità didattica-divulgativa della Commissione lombarda materiali e tecniche una naturale sintonia dando altresì l'opportunità di una più ampia collaborazione con gli altri OTP lombardi interessati; l'attività di prevenzione sarà sicuramente mantenuta anche per l'anno in corso.
Le attività e gli obiettivi sopra citati saranno perseguiti attraverso il consueto coordinamento con l'omologa Commissione centrale per i materiali e le tecniche.

Commissione regionale tutela ambiente montano
Presidente Claudio Malanchini
A Novembre 2001 l'Assemblea dei delegati delle Sezioni lombarde ha provveduto al rinnovo degli OTP scaduti nel corso dell'anno; tra questi la CRTAM. La nuova Commissione, in carica per il triennio 2002-2004, è composta da 10 componenti rappresentativi di alcune importanti realtà territoriali lombarde.
Nel corso del 2002 la Commissione si è riunita collegialmente quattro volte a Milano presso la Sede del Convegno delle sezioni lombarde.
Nella prima riunione di insediamento, svoltasi il 12/01/2002, presenti anche il Presidente la CCTAM Andrea Cainer ed il Presidente ed il Vicepresidente il Convegno lombardo Lodovico Gaetani e Guido Bellesini, si è proceduto alla nomina del Presidente e dei Vicepresidenti nelle persone di Claudio Malanchini, Marco Barsanti e Sandro Leali.
La Commissione ha cercato di dare

continuità all'azione svolta nel passato triennio, tenendo conto soprattutto delle problematiche vissute e delle reali possibilità operative esistenti. La Commissione ha dato priorità ai seguenti temi:
- Educazione ambientale ed attività didattica;
- Collegamento con la CCTAM e sostegno ad attività condotte localmente dalle CS/IS TAM;
- Collaborazione trasversale con altri OTP; particolarmente stretta è risultata quella con il Comitato scientifico regionale.
Nello specifico si sono condotte le seguenti azioni:

Educazione ambientale ed attività didattica
- Corso per operatori naturalistici ed ambientali
In parallelo all'impegno profuso dalla CCTAM nell'aggiornamento dell'albo degli Operatori ed Esperti TAM, nonché alla ridefinizione dei programmi di base per la loro formazione, la Commissione si è impegnata nella costruzione delle premesse necessarie alla proposizione di un corso regionale 2003 per la formazione di operatori naturalisti ed ambientali. Questo basandosi anche sulla constatazione della carenza attuale in ambito lombardo di tali figure. L'obiettivo è quello di formare soci disposti poi ad operare attivamente nel settore divulgativo-didattico-scientifico e di monitoraggio territoriale, presso le Sezioni ed i propri ambiti di competenza.
- Audiovisivo sulla conoscenza dell'ambiente alpino realizzato in collaborazione con il Comitato scientifico lombardo ed il contributo della Cineteca centrale CAI.
L'audiovisivo, approntato nel corso del 2001 è stato presentato e distribuito ai delegati interessati in occasione del Convegno delle Sezioni lombarde svoltosi il 24 marzo a Brescia; è il primo nel suo genere, a quanto ci risulta, realizzato totalmente in ambito CAI .

Supporto alle attività di CS/CIS CAI TAM operanti in Lombardia
Si sono mantenuti contatti costanti e continuativi con le CS/IS TAM operanti in Lombardia, cercando di sostenerne, tanto con il patrocinio, quanto con un contributo economico e consigli, alcune qualificanti iniziative condotte localmente.

Manifestazioni e Convegni
Il 9 giugno la Commissione ha partecipato al Meeting regionale di alpinismo giovanile svoltosi a Bergamo esponendo pannelli illustrativi circa l'attività svolta, procedendo anche alla distribuzione di materiale divulgativo vario.

Commissioni e Consulte istituzionali
La Dr.ssa MariaGrazia Ciccardi è stata nominata quale rappresentante CAI nella Consulta regionale per l'Ambiente naturale (LR 86/83)

Osservazioni circa emergenze ambientali – Espressione di pareri
In aprile la Commissione ha espresso il proprio parere in merito alla realizzazione di nuovo rifugio da parte del CAI Aprica nella zona del Palabione ed alla ristrutturazione del rifugio Marco e Rosa da parte del CAI di Sondrio.

Rapporti con il Comitato di Coordinamento le Sezioni lombarde, la CCTAM e le istituzioni
La Commissione ha partecipato ai seguenti incontri:
- Il 04/3 e 13/6 a Milano ed a Monza alle riunioni indette dal Comitato di coordinamento nei confronti degli OTP;
- in maggio a Bormio alla proiezione dell'audiovisivo sull'ambiente alpino nell'ambito delle manifestazioni legate all'Assemblea nazionale dei delegati;
- Il 20/7 in Val Saviore al Rifugio Città di Lissone incontro con CCTAM – Consigliere centrale Sala;
- Il 24/7 presso la Sede centrale del CAI all'incontro organizzato dal Comitato di coordinamento con funzionari Regione Lombardia.

Conclusioni
Il 2002 verrà ricordato come Anno Internazionale delle Montagne. Molte iniziative e molto rumore è stato fatto attorno a questo evento. Nel corso del 2002 la ricostituita Commissione, oltre al tempo necessario per riorganizzarsi, conoscersi ed amalgamare le proprie forze, ha concentrato i propri sforzi nel campo didattico – formativo sostenendo nel contempo alcune qualificanti attività locali.
Pur consci dell'importanza di tali aspetti, non crediamo che il nostro interesse ed impegno per l'ambiente possa limitarsi a quanto sopra. Gli OTP, con particolare riferimento a quelli TAM necessitano più che mai di una miglior definizione dei propri ambiti operativi.
Il CAI tutto deve continuare ad esprimere in modo sempre più qualificato e sereno il proprio parere sui tanti problemi riguardanti la montagna lombarda vista come una preziosa risorsa di vita per la nostra Regione e la sua gente, proprio a cominciare da quella di montagna.

Scuola di alpinismo lombarda "Alpiteam"
Direttore Elia Mariani
Corso roccia per la Sezione CAI di Lissone
Svolto nel periodo dal mese di aprile al mese di giugno, con 10 allievi.

Gestione palestra Val Grande
In questo anno solo con i nostri corsi abbiamo portato gli allievi a dimostrare la resistenza dei materiali durante una salita in montagna.

Aggiornamento roccia e ghiaccio per Istruttori
Per ogni aggiornamento abbiamo dedicato una giornata in ambiente. Nella nostra Sede abbiamo fatto delle serate per l'uniformità didattica.

Corso di alpinismo per la Comunità "Arca" di Como
E' stato un trionfo!! Esperienze di questo tipo fanno veramente piacere a tutti coloro che hanno collaborato e contribuito alla realizzazione. Lo staff della Comunità e i ragazzi continuano a ringraziare per quello che si è fatto.
Comunque grazie a tutti: al Comitato, alla Presidenza del CAI, al Convegno, Istruttori della Scuola regionale lombarda, Istruttori e aiuto istruttori amici di Alpiteam, Guide alpine e Accademici.

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI TRENTINO-ALTO ADIGE

Presidente Franco Giacomoni

Il 2002 è stato, per il Convegno e le Commissioni, un anno ricco d'iniziative e realizzazioni. La celebrazione dell'Anno Internazionale delle Montagne ha permeato ogni iniziativa, caratterizzate da sobrietà e concretezza.
Sono state svolte regolarmente le due riunioni annue; la 45ª a Caderzone il 6 aprile, la 46ª a Caldaro il 9 novembre, organizzate rispettivamente dalla Sezione SAT Carè Alto e dalla Sezione CAI di Appiano.
Il Comitato di coordinamento si è riunito tre volte assolvendo i propri compiti statutari con la pressoché totale presenza dei suoi componenti.
La riunione di Caderzone, è stata ospitata nel magnifico Palazzo Lodron - Bertelli, sede del "Museo della Malga" e accolta dal Sindaco di Caderzone, Maurizio Polla, allievo istruttore di sci fondo escursionistico.
I lavori hanno visto l'esame dei bilanci consuntivi 2001 e preventivo 2002 evidenziando la forte capacità di sostegno al lavoro delle Commissioni alle quali è stato destinato, tra finanziamento dell'attività di funzionamento e progetti specifici, il 66% delle risorse del Convegno.
Si è inoltre espressa la candidatura di Costantino Zanotelli alla Vicepresidenza del CAI.
Candidandolo il Convegno ha espresso "una proposta forte, credibile, che non è un premio alla carriera perché non sarà, in caso d'elezione, una carica onorifica".
Confermando il legame profondo del CAI con il territorio, in questo caso alla Rendena (alla riunione erano invitati i gestori dei rifugi, il Parco Adamello – Brenta, le APT, Cesare Maestri, Angiolino Binelli), l'Assemblea ha poi ascoltato, con attenzione "incantata", la dotta lezione del maestro Giustina su Nepomuceno Bolognini, uomo di cultura, irredentista, garibaldino e fondatore della SAT.
Il giudice Carlo Ancona, proboviro del CAI, ha infine svolto un'ampia relazione sul concetto di responsabilità, con particolare riferimento alla montagna. Una disamina non pesante né pedante, concreta, che può essere riassunta in una frase: "ogni giorno, nella vita, sul lavoro, nella famiglia, sempre, quando una persona si affida a noi, siamo responsabili".
Da sottolineare inoltre il rinnovo dell'OTP Speleologia e la rinnovata collaborazione con l'emittente televisiva locale Tele Commerciale Alpina.
Ricca di contenuti la riunione di Caldaro, svoltasi alla presenza del Presidente generale, Gabriele Bianchi. Ha portato il saluto dell'Amministrazione Provinciale il Vicepresidente della Giunta, Di Puppo.
Iniziata nel ricordo dell'INA Arturo Tamanini, recentemente mancato, la riunione ha provveduto a rinnovare l'OTP Escursionismo e ad individuare i candidati del Convegno negli OTC Rifugi e opere alpine, Alpinismo giovanile, Cinematografica e Speleologia.
Dal Presidente del Convegno e dal Presidente generale sono state poi illustrate e discusse le proposte di modifiche statutarie di 2° livello, sostanzialmente condivisibili in quanto propongono un assetto del CAI vicino alle attuali articolazioni di SAT e CAI Alto Adige.
Da segnalare le due uscite con ragazzi colpiti da vari gradi di disabilità effettuate, su iniziativa e assieme al Convegno e alla Commissione regionale escursionismo, dalle Sezioni SAT Bindesi Villazzano, Povo, Ravina, Sopramonte, SOSAT e Trento.
L'attività s'inserisce nella vasta rete d'iniziative di solidarietà, effettuate dalle sezioni, nelle quali entra il "Circuito SAT di Corsa in Montagna" che, con la manifestazione del 2002, ha raccolto 5000 Euro destinati alla costruzione di una scuola in Nepal promossa da Fausto De Stefani.
Sulla stessa linea, quale iniziativa importante del Convegno, il Presidente Giacomoni ha consegnato a Gabriele Bianchi la prima copia della "Guida Escursionistica per non vedenti". Si tratta di una pubblicazione, interamente in caratteri Braille, contenente la descrizione di otto itinerari (quattro in Provincia di Trento, quattro in Provincia di Bolzano) scelti e descritti a cura della Commissione regionale escursionismo. E' certamente la prima Guida, con queste caratteristiche, uscita in Italia e, probabilmente, in Europa.
Nella convinzione che il CAI debba fare propria l'attività di solidarietà svolta da tante sezioni sull'intero territorio nazionale, il Convegno ha quindi approvato una mozione che impegna il Sodalizio a stanziare, annualmente, 5 centesimi di euro per ogni socio a favore d'iniziative di solidarietà collegate al mondo dell'alpinismo tra quelle in essere o in divenire.
Il Convegno ha poi assunto, quale manifestazione di chiusura dell'Anno Internazionale delle Montagne, la "Camminata d'oro". Un'escursione da Laives a Pietralba organizzata dalle Sezioni CAI di Appiano, Laives, Bronzolo, Egna e Salorno.
Si affronta quindi la proposta, presentata dal Presidente della SAT, Caola, e condivisa dal CAI Alto Adige, di abolire, adeguandosi agli standard europei, il 10% di sconto sulle consumazioni nei rifugi.
Di grande spessore culturale infine la relazione tenuta da Alberto Conci, socio CAI e insegnante nelle scuole superiori, sul tema "Chi sono i giovani, oggi?".
Da rilevare, in conclusione, la costante presenza, alle varie riunioni, dei rappresentanti delle sezioni, dei Presidenti della SAT e del CAI Alto Adige e del Consigliere centrale mentre altrettanto non si può dire dei rappresentanti del Convegno negli Organi tecnici centrali.
Il rapporto con le varie Commissioni è stato costante e improntato alla massima collaborazione.
In definitiva un anno positivo per tutto il Convegno delle sezioni del Trentino Alto Adige.

Commissione regionale alpinismo giovanile

Presidente Giuseppe Broggi

- 9 - 10 novembre: organizzazione del Congresso nazionale degli Accompagnatori d'alpinismo giovanile.

- Giornata regionale dell'alpinismo giovanile - Viote del Bondone

Commissione regionale rifugi e opere alpine
Presidente Ettore Zanella
- Nomina Ispettori zonali e programma ispezioni ai Rifugi: Dorigoni, Denza, Taramelli, Altissimo, Ponte Di Ghiaccio, Biasi al Bicchiere, Fiammante, Genova.
- Partecipazione ai Convegni di Cogne e Bergamo.

Commissione regionale scuole di alpinismo e sci alpinismo
Presidente Massimo Zorzi
- Creazione Scuola unica regionale d'alpinismo, sci alpinismo e arrampicata libera.
- Modifica iter formazione Istruttori.
- Collaborazione con le sezioni nell'organizzazione di gite sociali e, con le scuole elementari, corsi d'avvicinamento all'arrampicata gioco.

Commissione regionale per l'escursionismo
Presidente Luigi Cavallaro
- 16 marzo - Bressanone: IV° Raduno regionale Accompagnatori d'escursionismo.
- 11/13 aprile - Partecipazione a "Prowinter 2002" con stand dedicato all'escursionismo invernale.
- Maggio - IV° Corso per Accompagnatori di escursionismo titolati.
- Elaborazione percorsi "guida Braille per non vedenti" e accompagnamento in occasione uscita per servizio RAI3 alle Odle.
- Partecipazione all'iniziativa d'accompagnamento di ragazzi disabili.

Commissione regionale per la speleologia
Presidente Mauro Bombarelli
- Rinnovo Commissione.
- Settembre - Grigno Valsugana: Organizzazione 12° Congresso regionale di speleologia.

Commissione regionale sci di fondo escursionistico
Presidente Ugo Caola
- 11/13 aprile - Partecipazione a "Prowinter 2002" con stand dedicato allo sci fondo escursionistico e all'escursionismo invernale con racchette da neve. Distribuzione materiale informativo.
- Promozione e sostegno tecnico alla nuova "Scuola sci fondo escursionistico Val Rendena" promossa dalla sezione SAT di Pinzolo.

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI VENETE-FRIULANE-GIULIANE

Presidente Emilio Bertan

L'attività del Convegno VFG nel corso dell'anno ha riguardato l'organizzazione delle due Assemblee, quella di primavera e quella d'autunno e lo svolgimento di un incontro con i Presidenti delle sezioni presso le quali svolgono attività Gruppi grotte.
L'Assemblea di primavera è stata tenuta a Padova il 24 marzo. Erano presenti 69 sezioni su 86 invitate. In quell'occasione sono stati eletti Luigi Brusadin, Paola De Filippo e Ruggero Montesel Consiglieri centrali; Sergio Chiappin componente il Comitato di coordinamento; Romano Stacchetti Revisore dei conti ed inoltre i componenti degli OTP: Alpinismo giovanile, Materiali e tecniche, Medica, Rifugi e Sci fondo escursionistico. Sono stati designati i candidati del Convegno agli OTC in scadenza e Giovanni Polloniato a Revisore dei conti centrale.
Il dott. Ponchia ha tenuto un'interessantissima relazione avente per oggetto "La medicina in montagna" che ha suscitato un notevole interesse ed il coinvolgimento dei presenti con richieste di chiarimenti su situazioni particolari.
L'Assemblea d'autunno invece si è svolta a Mestre il 10 novembre con la partecipazione di 65 sezioni su 86 invitate. Emilio Bertan è stato eletto Presidente del Convegno e sono stati designati, anche questa volta, i candidati del Convegno agli OTC in scadenza.
Poiché alle sezioni era stata distribuita la bozza riguardante le "Modifiche di II livello" preparata dal Gruppo di lavoro, il tema dell'Assemblea ha riguardato questo argomento. Dall'ampia discussione e dai numerosi interventi sono emerse alcune perplessità, specie sulla soppressione dei Convegni, ed il rigetto di alcune proposte contenute nel documento che ipotizzavano limitazioni all'autonomia sezionale.
Il Comitato di coordinamento si è riunito 10 volte e precisamente nelle date del 26.1 a Mestre; 22.2 a Ponte di Piave; 21.3 a Mestre; 23.3 a Padova; 22.4, 8.6 e 13.7 sempre a Mestre; 7.9 a Trieste; 9.11 e 7.12 a Mestre.
Oltre all'organizzazione delle due Assemblee, il Comitato di coordinamento ha tenuto i rapporti con la Sede centrale e con gli Organi periferici (Delegazioni ed OTP) ed ha affrontato le problematiche segnalate dalle sezioni. Ha contribuito allo svolgimento di alcune manifestazioni previste nell'ambito dell'Anno Internazionale delle Montagne.
Il Presidente del Comitato ha partecipato regolarmente alle riunioni del Consiglio centrale ed a quelle particolari organizzate dal Comitato di presidenza; ha inoltre rappresentato il Convegno alle varie manifestazioni di carattere

alpino succedutesi nell'arco dell'anno nelle nostre regioni.
In settembre c'è stata l'inaugurazione al Pordoi del Centro di Formazione per la Montagna "Bruno Crepaz".

Delegazione regionale Veneto
Presidente Claudio Versolato
Il 2002, oltre per la ricorrenza dell'Anno Internazionale delle Montagne, sarà ricordato dalla nostra Delegazione come l'anno della inaugurazione ufficiale del Centro di Formazione per la Montagna "Bruno Crepaz" al Pordoi.
Il 15 settembre infatti alla presenza dei vertici del Club alpino italiano e dell'Assessore regionale al turismo ed alle politiche della montagna Floriano Pra, è stato finalmente aperto alle attività della nostra Associazione.
Già la settimana successiva si è svolto presso il Centro un importante Convegno organizzato dalla Commissione interregionale medica del nostro Convegno.
Il Centro quando sarà a regime diventerà, nei disegni della Presidenza generale, il luogo dove si svilupperà l'azione dell'Università della Montagna, tanto attesa da tutto il mondo del Club alpino italiano.
Con l'inaugurazione si è conclusa la esaltante, ma anche travagliata e lunga vicenda della creazione nella nostra Regione di una struttura dove sviluppare la enorme mole di attività che le nostre Commissioni tecniche periferiche e centrali svolgeranno per favorire la formazione e la preparazione degli Istruttori delle varie discipline.
Ora spetta a tutti noi, dai Presidenti di Commissione, ai Presidenti di Sezione fino ad ogni singolo socio, contribuire al buon funzionamento del Centro, assicurando una partecipazione numerosa nei vari periodi dell'anno, così da poter garantire una gestione economica del Centro stesso.

E' stato l'anno che ha visto la emanazione da parte della Regione della nuova legge che sostituirà la legge regionale n° 52 del 1986, legge che ha contribuito in maniera determinante a garantire lo svolgimento dei corsi di formazione nella nostra regione, oltre che a destinare risorse per la manutenzione dei sentieri e delle vie ferrate, nonché dei rifugi alpini e delle strutture incustodite come i bivacchi.
La legge fra l'altro delega alle Province ed alle Comunità montane la maggior parte delle competenze sul turismo di montagna, per cui sarà con questi enti che la Delegazione dovrà confrontarsi in futuro: è pertanto necessario che, dove non ci sono, si costituiscano i Consorzi provinciali di sezioni i quali saranno i soggetti che dovranno rapportarsi con le nuove realtà politico-amministrative.

Sono stati ultimati gli interventi nei rifugi utilizzando i contributi della legge regionale n° 11 del 2000. Il contributo regionale è stato totalmente usufruito. Ciò va a merito delle Sezioni e dei gestori, che con il supporto della Delegazione, hanno saputo corrispondere alle richieste dei funzionari della Veneto Sviluppo, Società incaricata dalla Regione per gestire le fasi di istruttoria e di liquidazione dei contributi.

La Delegazione è stata impegnata nella predisposizione di integrazioni e proposte per le modifiche di secondo livello dei nostri atti statutari e regolamentari che impegneranno nel prossimo futuro la Sede centrale e tutti gli organismi del Club alpino italiano, partecipando alle riunioni di Camaldoli del 21 settembre e di Milano del 12 ottobre scorso.
La Delegazione ha dato il patrocinio e la collaborazione alla iniziativa della Sezione di Padova che ha prodotto il quaderno didattico "Veneto, terra di montagna": volumetto di 160 pagine che sarà distribuito a tutti gli studenti delle Scuole Medie del Veneto. Questa iniziativa ha avuto il determinante contributo economico della Regione che l'ha inserita fra le numerose richieste pervenute per le manifestazioni dell'Anno Internazionale delle Montagne.

Abbiamo assistito nella fase iniziale, la Commissione centrale rifugi e opere alpine impegnata negli interventi previsti dal programma "CAI ENERGIA 2000", per usufruire, a favore dei nostri rifugi, dei contributi della Comunità Europea e della Regione Veneto. Trattasi di dotare di fonti alternative di energia 13 rifugi siti nel territorio regionale, per i quali è prevista una assegnazione di contributi pari a 3,3 miliardi di lire.

Siamo stati presenti alle riunioni della Commissione sentieri Veneta a Longarone l'8 giugno e al Convegno sul futuro dei sentieri alpini tenutosi alla Fiera di Longarone il 5 ottobre scorso.

Il Presidente ha rappresentato la Delegazione alle seguenti manifestazioni :
- 14 giugno ad Agordo, invitato al Convegno sulla sicurezza delle vie ferrate;
- 28 e 29 giugno alla inaugurazione del Museo del Monte Rite;
- 7 luglio al Rifugio Locatelli per la commemorazione al cippo Innerkofler;
- 28 luglio a Laggio di Cadore per il corso per operatori naturalistici;
- 3 agosto a Caprile per il premio annuale "Pelmo d'oro".

Oltre all'attività ordinaria svolta dalla Delegazione in prevalenza nella sede di Mestre, il 10 ed il 28 ottobre le due Delegazioni del Convegno veneto friulano giuliano si sono incontrate a Pordenone per discutere problematiche comuni.

L'Assemblea delle sezioni venete si è tenuta il 17 marzo ad Auronzo, ospiti della locale Sezione.

Delegazione regionale Friuli-Venezia Giulia
Presidente Paolo Lombardo
Anche dopo il cambio di Presidenza, la Delegazione ha continuato a lavorare per il buon esito dell'Interreg III Italia-Slovenia che con quest'anno è operativo.
Si porrà mano a lavori che interes-

sano i Rifugi Grego, Nordio, Pelizzo, Grauzaria, i bivacchi Perugini e Frisacco e la Casa Alpina di Valbruna, che diventerà un centro di formazione alpina in collaborazione con i Club alpini di Carinzia e Slovenia.
Per l'Interreg III Italia-Austria ci sono buone prospettive e vi dovrebbe essere interessato il Rifugio Flaiban Pacherini di cui è prevista la ristrutturazione.
Particolare importanza ha avuto l'Anno Internazionale delle Montagne le cui iniziative sono state finanziate dall'Assessorato al Turismo della Regione Friuli-Venezia Giulia e che ha avuto le sue manifestazioni più importanti nei Convegni di Trieste, Tarvisio, nel centenario della 1ª salita del Campanile di Val Montanaia e nel premio letterario internazionale proposto dalle sezioni carniche.
Sentieristica e ferrate hanno impegnato la Commissione Giulio Carnica Sentieri e per conto del CAI le Guide alpine del Friuli-Venezia Giulia.

Commissione interregionale alpinismo giovanile
Presidente Diego Collini
Accompagnatori di alpinismo giovanile (AAG): 114; Accompagnatori nazionali di alpinismo giovanile (ANAG): 18; in totale 132 Accompagnatori. Vidimazioni: 100 AAG, 18 ANAG, 5 AAG in sospensione e 9 non vidimati.
Al Congresso annuale del 3 marzo, svoltosi a Udine, organizzato dalla Società Alpina Friulana, hanno partecipato 81 AAG/ANAG e 61 fra Operatori sezionali ed aiutoAAG, per un totale di 43 sezioni rappresentate.
Al Corso di aggiornamento organizzato insieme con la Commissione interregionale scuole di alpinismo e sci alpinismo sulle tecniche legate alla sicurezza in roccia hanno partecipato 52 Accompagnatori, 46 AAG/ANAG e 6 aAAG di 24 sezioni. E' stato prodotto dal gruppo degli ANAG VFG un opuscoletto che illustra tecniche e materiali dell'attività su roccia, consegnato a tutti gli AAG/ANAG VFG.
Sono stati effettuati 27 corsi sezionali di Alpinismo giovanile, con la partecipazione di 445 ragazzi di 17 sezioni. Le sezioni CAI operanti nell'Alpinismo giovanile (di nostra conoscenza) sono 53.
Sono state effettuate le seguenti iniziative intersezionali:
- 17 marzo, sezioni triestine. Iniziativa speleo.
- 2 giugno, sezioni vicentine.
- 23 giugno, Sezione di San Donà di Piave. Altopiani del Montasio: "Dove volano gli aquilotti".
- 14/16 luglio, intersezionale "Dal VFG al Monviso", 38 partecipanti fra ragazzi e Accompagnatori.
- 20 ottobre Valle Imperina, Agordino. Presenti: 11 sezioni, 160 persone circa.

Commissione interregionale sci di fondo escursionistico
Presidente Luciano Dalla Mora
Attività della Commissione
Nell'ambito delle esperienze maturate e delle esigenze raccolte presso gli ISFE e i gruppi sezionali, la Commissione ha confermato le linee d'impegno sperimentate nelle precedenti stagioni, sia in termini di formazione/aggiornamento che di socializzazione/divulgazione.
Importante è risultata la promozione della pratica sci-escursionistica presso le diverse sezioni.
Molte sono state le iniziative dedicate all'organizzazione e realizzazione di importanti momenti di coordinamento e rafforzamento dei legami entro il Sodalizio, con scambio di esperienze tra i diversi gruppi o scuole che contemplano al loro interno l'attività sci-escursionistica.
Le iniziative promosse dalla Commissione per lo sci-escursionismo nella stagione 2001/2002 sono state le seguenti:

Attività di socializzazione e divulgazione
1 – XII Incontro propiziatorio d'autunno
Si è svolto a Cividale, nei giorni 17-18 novembre 2001 l'appuntamento d'autunno degli sci-escursionisti veneti e friulani. Al tradizionale incontro per l'apertura delle attività, notevole e qualificata la partecipazione, come sempre momento d'interscambio di esperienze ed idee, di confronto sui programmi fra varie Scuole SFE e gruppi sezionali. Hanno partecipato oltre 100 sci-escursionisti di 20 diverse sezioni. 34 partecipanti hanno aggirato le pendici del Matajur. L'ascesa alla cima ha offerto, nella terza giornata, un'ampia panoramica dalle Giulie fino al Golfo di Trieste.

2 – XXII Raduno interregionale d'inizio stagione
Si è svolto domenica 27.1 nel comprensorio delle Pale di San Martino in località Gosaldo (Agordino). Ampie le soddisfazioni da parte dei 56 partecipanti, provenienti da diverse sezioni CAI del Veneto. Ottima l'organizzazione a cura della Scuola SFE di Feltre.

3 - Settimana nazionale dello sci escursionismo
Nel cuore delle Dolomiti, conclusasi il 3 marzo, con il Raduno nazionale alle Cinque Torri a Cortina d'Ampezzo la XXIIIª Settimana nazionale dello sci escursionismo, manifestazione quest'anno a cura della CoISFE VFG, con diversi importanti patrocini, sotto l'egida 2002 Anno Internazionale delle Montagne. Nonostante le bizzarre condizioni nivo-meteo stagionali, la neve è arrivata per salutare i 124 partecipanti provenienti da varie regioni d'Italia, rappresentanti tutti i Convegni del Sodalizio. Molte soddisfazioni, numerosi apprezzamenti, diversi momenti di scambio di esperienze tra i diversi sci escursionisti che si sono cimentati in vari itinerari alla scoperta e riscoperta del regno alpino invernale dei Monti Pallidi.

4 - XI Raduno interregionale di telemark: riconfermati gli obiettivi volti a trasferire l'efficacia del Telemark nella pratica sci-escursionistica.

5 - Pubblicazioni itinerari: grazie a degli spazi dedicati allo sci-escursionismo sia nella rivista nazionale "Le Alpi Venete", sono stati pubblicati articoli illustranti le potenzialità escursionistiche delle montagne veneto-friulane.

6 - XXIII Raduno interregionale di primavera: riscontrate le magre condizioni del manto nevoso il consueto raduno di fine stagione, è stato purtroppo annullato.

Attività di socializzazione e divulgazione											
1 – XII Incontro propiziatorio d'autunno – dati sulla partecipazione 1992-2002											
	92	93	94	95	96	97	98	99	00	01	02
Totale presenze	70	59	70	65	60	60	70	66	93	102	112
2 – XXII Raduno interregionale d'inizio stagione – dati sulla partecipazione 1992-2002											
	92	93	94	95	96	97	98	99	00	01	02
Totale presenze	120	-	70	105	101	120	93	128	120	108	56
4 – XI Raduno interregionale di telemark – dati sulla partecipazione 1992-2002											
	92	93	94	95	96	97	98	99	00	01	02
Totale presenze		28	46	56	57	36	42	96	108	87	49
6 – XXIII Raduno interregionale di primavera – dati sulla partecipazione 1992-2002											
	92	93	94	95	96	97	98	99	00	01	02
Totale presenze	62	59	95	60	52	70	40	39	34	67	A

7 - Promozione materiali: ormai in fase di completamento la distribuzione delle diverse coppie di bastoncini adatti alla pratica dello sci-escursionismo fuoripista. Sostenuta la promozione sull'acquisto del testo: "ABC della Neve" e di altri testi specialistici.

8 – X Convegno degli Istruttori
Svoltosi il 1 giugno presso la Sede della Sezione CAI-SAF di Udine. Dopo la relazione della stagione 2001/2002 sulle attività svolte, presentati i nuovi membri della Commissione stessa recentemente rinnovata. Approvato, nella fase conclusiva, il programma attività previste per la nuova stagione 2002/2003.
Attività di formazione ed aggiornamento
1 – XIV Corso di aggiornamento per ISFE tecnica e didattica dello sci fuori pista;
2 – X Corso di formazione per Istruttori sezionali;
3 – X Corso propedeutico per aspiranti ISFE (con valenza nazionale) per la tecnica e la didattica dello sci nordico e alpino.
La concomitanza dei tre corsi era determinata da:
- possibilità di ottimizzare i costi organizzativi composti da rimborsi, prenotazioni, acquisto skipass;
- possibilità di favorire la partecipazione di Istruttori e aiuto-Istruttori nello stesso luogo e data;
- possibilità di avere contemporaneamente presenti e visibili modelli e livelli diversi di sci-escursionisti.
4 – XI Corso interregionale di telemark: pur con variabile, bizzarro ed ingrato innevamento, con mutevoli condizioni, si è svolto il 23/24 marzo al Passo San Pellegrino, Falcade, (BL) l'annuale stage di telemark.

Attività delle Scuole e delle Sezioni
Dato l'anomalo andamento nivo meteorologico stagionale, la cifra conclusiva dei corsi organizzati e dei corsisti coinvolti ha registrato purtroppo una tendenza alla contrazione.
Attive comunque, nell'ambito VFG 28 sezioni, buona la tenuta dell'impegno profuso dalle Scuole e dagli Istruttori operanti presso le sezioni venete e friulane in termini di corsi attivati e di persone seguite in montagna durante la stagione invernale, coinvolte sia a livello didattico che propedeutico della disciplina.
Sezioni Venete Friulane Giuliane con attività di Scuola: Bassano del Grappa, 1 Istruttore; Castelfranco Veneto, 1 Istruttore; Cittadella, 1 Istruttore; Cividale del Friuli, 1 Istruttore; Conegliano, 2 Istruttori; Feltre, 2 Istruttori; Gemona del Friuli, 1 Istruttore; Mestre, 3 Istruttori; Monfalcone, 3 Istruttori; Padova, 3 Istruttori; San Donà di Piave, 4 Istruttori; Treviso, 1 Istruttore; Venezia, 3 Istruttori; Verona, 5 Istruttori; Vicenza, 2 Istruttori; Vittorio Veneto, 2 Istruttori.
Sezioni Venete Friulane Giuliane con attività sci-escursionistica organizzata: Dolo, Manzano, Mirano, Montebelluna, Pordenone, Portogruaro, San Pietro in Cariano, San Vito al Tagliamento, Trieste S.A.G., XXX Ottobre/Trieste, SAF Udine.
Gli Istruttori veneto-friulani-giuliani hanno confermato, come nelle precedenti stagioni, la grande disponibilità e la dedizione al ruolo che il CAI ha loro affidato, adoperandosi con spirito di abnegazione per la propagazione della disciplina attraverso l'organizzazione di corsi gestiti con un ottimale rapporto tra Istruttori e corsisti, più funzionale ad una valida trasmissione delle conoscenze tecnico-didattiche.

Commissione interregionale per i materiali e le tecniche
Presidente Daniele Mazzuccato
Durante l'anno, in collaborazione con la Commissione centrale per i materiali e le tecniche, è stato sviluppato il seguente programma di lavoro, ricordando che nel 2002 la Commissione interregionale VFG è stata rinnovata per circa la metà dei propri elementi:

1 – Riunioni tecniche di lavoro
a) Laboratorio della Facoltà di Scienze delle Costruzioni dell'Università di Padova: 2 incontri, in occasioni di altrettanti stages, per illustrare ai nuovi componenti, verificare e studiare l'attrezzatura in uso presso l'Università. In particolare sono state analizzate le modifiche apportate al Dodero, ancora in fase di ultimazione, che lo renderanno un banco di prova estremamente severo per le corde.
b) Torre San Lazzaro a Padova: 3 incontri, di cui uno specifico e 2 in occasione di stages per le scuole, per illustrare e far prendere manualità ai nuovi componenti della struttura in dotazione. In una riunione si sono poi toccati aspetti anche di carattere organizzativo.
c) Sezione CAI di Padova: 3 incontri, nei quali sono state espletate incombenze relative alle nuove cariche, riassetto organizzativo,

assegnazione compiti, programmazione, ecc.
d) Comitato di coordinamento: 1 incontro al quale ha partecipato il Presidente (Padova).

2 – Torre San Lazzaro a Padova
a) 3 giornate di lavoro, svolte da singoli gruppi dedicati, per effettuare prove, studiare, raccogliere dati su carrucole, soste e nuovi tipi di freno.
b) Sezioni di aggiornamento, informazione e didattica a favore di Scuole di alpinismo, Utenti della montagna a vario titolo, Corsi per Aspiranti Guide ed Istruttori del CAI, Soccorso alpino. Si tratta dell'attività principe della Commissione interregionale VFG; la struttura di San Lazzaro ospita un numero sempre crescente di "allievi", passando nel 2002 a circa 20 gruppi, distribuiti in circa 14 giornate di lavoro.

3 – Prove di laboratorio
a) Prove di rottura a trazione lenta su diversi anelli di cordino, uniti con nodi differenti.

4 – Convegno UIAA
a) A giugno si è svolto a Padova il Convegno internazionale UIAA, con Congressi, incontri e prove pratiche alla palestra di Roccia di Castelnuovo (Teolo PD), curato dalla Commissione centrale per i materiali e le tecniche. La Commissione interregionale VFG ha coadiuvato nell'assistenza logistica e nel personale per la strumentazione delle prove.

5 – Divulgazione
a) Pubblicazione: consueta redazione di articoli, supervisionati dalla Commissione centrale per i materiali e le tecniche, apparsi sulla stampa sociale, "Alpi Venete" in particolare.
b) Formazione: la Commissione ha effettuato lezioni teoriche sulle caratteristiche dei materiali e sulla catena di assicurazione presso diverse Scuole del CAI.
c) Internet: continuo potenziamento del sito, inserendo informazioni, dati, articoli già pubblicati sulle riviste, in modo da contenere quanto più possibile del lavoro della Commissione centrale e interregionale VFG (indirizzo www.caimateriali.org, oppure e-link da www.cai.it).

Commissione interregionale per la tutela dell'ambiente montano
Presidente Bruno Gnes
Nel Convegno di autunno del 2001 la Commissione TAM è stata rinnovata, ma già da quel momento si è visto che sarebbe stato difficile lavorare in quanto poche persone si sono rese disponibili: solo 7 (sette) tra Veneto e Friuli VG. Totalmente scoperta la zona di Belluno e non sufficienti i componenti del Friuli VG.
Con queste prospettive si è deciso di provare a mantenere in vita la Commissione con un programma ridotto al minimo: uno stage di aggiornamento durante un fine settimana e dove possibile dare supporto agli Organi del CAI, sorvegliare il territorio e rilevare le situazioni di emergenza.
A stagione iniziata, con il Convegno di primavera 2002 sono stati cooptati altri 3 componenti con i conseguenti problemi di amalgama. A tutto ciò si è aggiunto anche il rinnovo della Presidenza in quanto Favaretto per problemi legati al lavoro e famigliari non era più disponibile. Gnes eletto Presidente, per sopraggiunti impegni famigliari ha potuto operare diciamo "a mezzo servizio", gli altri membri con varie motivazioni non erano disponibili. E il fatto di avere un coordinatore e un rappresentante a pieno regime è importante in una Commissione.
La Commissione ha cercato di svolgere il suo ruolo prezioso e irrinunciabile, nonostante le evidenti difficoltà e il disinteresse da parte degli altri Organi del CAI, Commissione centrale inclusa.
In particolare si è sottolineata l'assenza di un rappresentante del Comitato di coordinamento e la totale assenza di comunicazione da parte della Delegazione Friuliana Giuliana.
Attività svolte:
- Stage aggiornamento TAM rivolto in particolare a componenti Commissioni sentieri ed escursionismo. Località Boscochiesanuova (VR), 12-13 ottobre. Partecipanti: 15
- Interventi tramite Delegazione Veneta per Rapporti con Parco Dolomiti Bellunesi/M.Rite/Marmolada/Strade in Grappa/Piano d'area Asiago/Motoslitte
- Partecipazione a manifestazioni per il Cansiglio e i Lessini
- Predisposizione sito Internet della CITAM
- Riunioni della Commissione effettuate 5: quattro a Mestre e una a Pordenone.

Commissione interregionale rifugi e opere alpine
Presidente Arturo Ongarato
Durante l'anno la Commissione si è riunita presso la Sede della Sezione di Conegliano nei giorni 6/3, 6/7 e 16/11.
Sono state esaminate le situazioni dei rifugi della nostra zona in merito ai problemi igienico sanitari, della sicurezza e dello stato strutturale dei fabbricati.
Pur non avendo raggiunto il numero delle visite effettuate nella metà degli anni '90, continuano visite e richieste da parte dei funzionari delle USSL a volte eccessivamente fiscali se paragonate a situazioni di strutture ricettive di fondo valle e città.
Sono state esaminate le richieste di contributo a carico del bilancio della Sede centrale ed è stato effettuato il relativo riparto.
In merito alle visite degli Ispettori zonali abbiamo ribadito i criteri e le modalità delle stesse, puntando su suggerimenti e collaborazione.
Abbiamo iniziato la discussione sulle proposte di modifiche di 1° e 2° livello; molte perplessità e dubbi su quanto proposto sono state manifestate da tutti i componenti in attesa di chiarimenti e modifiche.
Ulteriore discussione in merito ala qualificazione dei rifugi secondo i modelli proposti: ISO 14000 – ECO-LABEL, ecc.
Abbiamo manifestato perplessità in merito, forse sarebbe meglio attenerci al vecchio concetto di semplicità e tralasciare nuove